

Trasporti. La Sacbo con la Provincia in missione diplomatica nello Shandong

Bergamo fa rotta sulla Cina

In campo 60 milioni per potenziare l'aeroporto di Orio al Serio

BERGAMO

Fabrizio Calvo

■ Nuovo profilo architettonico dell'aerostazione, aumento della gamma dei servizi e miglioramento dell'accessibilità allo scalo (riconfigurando anche le attuali aree di parcheggio). E un pensiero alla Cina, possibile obiettivo per un collegamento diretto con Bergamo.

Saranno destinati ai primi tre obiettivi 60 milioni di investimenti che Sacbo - la società pubblico-privata che gestisce lo scalo aereo di Orio al Serio - ha previsto per l'anno prossimo. Milioni che si aggiungono ai 55 stanziati nel quadriennio 2006-2009 per realizzare, fra l'altro, anche la nuova area partenze - da 22 mila metri quadrati passerà a 32 mila - che dovrebbe essere ultimata entro l'autunno.

Con quasi 120 milioni di investimenti in cinque anni, Sacbo manifesta l'intenzione a consolidare la propria presenza nel panorama aeroportuale italiano. Uno sforzo non indifferente, ma indispensabile, per arrivare, entro il 2018, a 8 milioni di transiti. A fine 2008 dallo scalo bergamasco sono passati poco meno di 6,5 milioni di passeggeri

(+13% sull'anno precedente). Il 2009 si è aperto con una crescita più contenuta; i 1,45 milioni di transiti registrati al 31 marzo, pari a +0,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nella prima settimana di aprile, però, l'aumento è stato del 12% sul pari periodo 2008.

In un contesto del genere, quali possono essere i progetti industriali possibili per consolidare la presenza di Sacbo sul mercato?

Secondo Stefano Paleari, direttore scientifico di Iccsai, il Centro italiano sul trasporto aereo che ha sede proprio all'aeroporto di Orio al Serio, un'ipotesi potrebbe essere rappresentata dall'istituzione di una o più rotte intercontinentali finalizzate a offrire un colle-



Stefano Paleari

DIR. SCIENTIFICO
ICCSAI

Stranieri. Un ulteriore sviluppo dello scalo di Orio al Serio potrebbe derivare da nuove rotte al servizio delle comunità straniere più folte presenti nel Nord Italia

gamento veloce e a costi contenuti alle numerose comunità straniere che vivono nel nord Italia.

«Per attivare una rotta del genere - spiega il docente di Ingegneria all'Università di Bergamo - è tuttavia indispensabile che il 60% dei passeggeri provenga dall'area di partenza del volo mentre il restante 40% salga negli scali intermedi. Senza un prerequisito del genere è necessario ricorrere a quello che, in termini tecnico, viene definito self hubbing». Ma quali potrebbero essere le comunità potenzialmente interessate ad un servizio del genere? I numeri dicono indiani e cinesi. La comunità cinese, in particolare, conta circa 30 mila presenze nella sola Lombardia. Tra società di persone e società di capitali, le imprese che cittadini cinesi hanno aperto e amministrano nella nostra regione sono poco meno di 6 mila (2 mila sono le imprese italiane in Cina). Con oltre 3,6 miliardi di euro di scambi commerciali, Milano rappresenta circa il 20% dell'interscambio italiano con la Repubblica popolare.

Alla luce di questo scenario, assume interesse l'immi-

nente viaggio che una delegazione bergamasca farà nella regione dello Shandong, da anni gemellata con la Provincia di Bergamo.

Tra i partecipanti ci sarà, infatti, Renato Ravasio, consigliere delegato di Sacbo. Fonti societarie parlano di occasione per la presentazione di Sacbo a operatori economici di un Paese di primaria importanza.

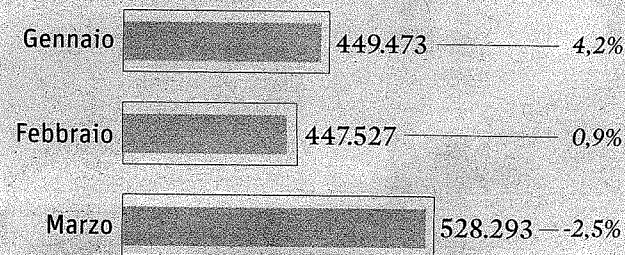
Il 29 aprile è convocata l'assemblea di Sacbo. Oltre ad approvare i conti di fine 2008 - chiusi con un utile di 10,25 milioni (rispetto ai 9,9 dell'esercizio precedente) a fronte di ricavi pari a 84,22 milioni (+7,3% sul 2007) - e a deliberare sulla destinazione dell'utile (il 5% a riserva legale e i restanti 9,74 milioni a riserva straordinaria in considerazione dei rilevanti investimenti previsti), è probabile che si parli anche della vendita del 19% delle azioni della società bergamasca detenute da Sea e di come gli azionisti bergamaschi intenderanno esercitare il diritto di prelazione. Stmane, intanto, Michael Cawley - deputy chief executive di Ryanair - illustrerà i progetti della compagnia irlandese sullo scalo.

In pista



Prospettive. L'aeroporto di Jinan, capitale dello Shandong

I passeggeri mensili nel 2009 e variazione % sul 2008



Fonte: Assaeroporti

IL TREND

+0,6%
Il flusso 2009

Tra gennaio e marzo il dato è rimasto positivo, ma la crescita ha subito un rallentamento

+12%
Il balzo ad aprile

La prima settimana di aprile ha fatto segnare una crescita forte sullo stesso periodo 2008